



Il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, contenente “*Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti*”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*”;

VISTO l'articolo 1, comma 503, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), che dispone che il Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentito il Ministero delle infrastrutture, è autorizzato a procedere alla trasformazione della Sogesid S.p.A., al fine di renderla strumentale alle esigenze e finalità del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, anche procedendo a tale scopo alla fusione per incorporazione con altri soggetti, società e organismi di diritto pubblico che svolgono attività nel medesimo settore della Sogesid S.p.A.;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 dicembre 2010, che, nell'autorizzare il mantenimento della partecipazione detenuta dal Ministero dell'economia e delle finanze nella Sogesid S.p.A., ha indicato, nelle premesse, come la stessa Società “*opera nel settore di competenza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*” e che “*produce servizi di interesse generale necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, concernente “*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*”;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “*Codice dei contratti pubblici*” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante “*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*”;

CONSIDERATO che la Sogesid S.p.A., in data 13 giugno 2017, ha adeguato il proprio Statuto sociale, in ottemperanza al disposto di cui all'articolo 16 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, specificando, tra l'altro, i settori di attività strumentali alle esigenze, finalità, competenze e attribuzioni istituzionali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (ora Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica), confermandosi pertanto come Società *in house providing* al medesimo Dicastero;

VISTA l'ulteriore modifica dello Statuto di Sogesid S.p.A., approvata dall'Assemblea totalitaria degli Azionisti il 20 dicembre 2018 e, in particolare, l'articolo 17 che prevede che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai fini dell'esercizio del controllo analogo congiunto a quello esercitato sui propri servizi, impartiscono annualmente all'Organo amministrativo della Società direttive in ordine al programma di attività, all'organizzazione, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo, ricorrendo i presupposti di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e all'articolo 1 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;

VISTO l'articolo 4 del sopra citato Statuto, il quale prevede che, *“ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e dell'art. 1, comma 503 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, la Società produce oltre l'80% del fatturato nello svolgimento dei compiti affidati dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti”*;

VISTA la deliberazione 6 agosto 2018, n. 16/018/G della Corte dei conti, Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato, concernente *“I compiti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e il ruolo di Sogesid S.p.A.”*;

CONSIDERATO che, con delibera ANAC n. 428 del 15 maggio 2019, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica) ed il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sono stati iscritti nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici che operano mediante affidamenti diretti nei confronti della Sogesid S.p.A., riconoscendo ed iscrivendo quest'ultima quale società *in house* dei predetti Dicasteri, ai sensi dell'articolo 192, comma 1 del citato decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino dei Ministeri”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica”*, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2021, n. 243, dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 giugno 2022, n. 109 e, da ultimo, dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 180, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 286 del 7 dicembre 2023;

VISTO il decreto ministeriale 29 novembre 2021, n. 492, relativo alla istituzione della Unità di Missione per il PNRR presso il Ministero della transizione ecologica, oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”* e, in particolare, l'articolo 4, comma 1, che dispone che il *“Ministero della transizione ecologica”* è rinominato *“Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica”* e il comma 3 del medesimo articolo che dispone che *“Le denominazioni «Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica» e «Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica» sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni «Ministro della transizione ecologica» e «Ministero della transizione ecologica»*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 14 novembre 2022, con il quale l'On. Gilberto Pichetto Fratin è stato nominato Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica;

VISTO il decreto interministeriale 17 febbraio 2023, n. 79, adottato dal Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, recante *“Ricostituzione del Comitato di controllo analogo congiunto sulla Società Sogesid S.p.A.”*;

CONSIDERATO che il coordinamento tra il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è costantemente garantito dalle modalità di esercizio del controllo analogo congiunto, per come disciplinato dal sopra citato decreto interministeriale 17 febbraio 2023, n. 79;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78 recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*”;

VISTO il decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 febbraio 2024, n. 11 e, in particolare, l’articolo 12-ter recante “*Individuazione della società Sogesid S.p.A. quale società in house delle amministrazioni centrali dello Stato*”;

VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, Serie Generale n. 303 del 30 dicembre 2023 - Suppl. Ordinario n. 40;

VISTO l’Atto di indirizzo concernente l’individuazione delle priorità politiche del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica per l’anno 2024 e per il triennio 2024-2026, adottato con decreto ministeriale 10 gennaio 2024, n.7;

VISTO il decreto ministeriale 14 marzo 2024, n. 100, con il quale è stata approvata la Direttiva generale per l’attività amministrativa e la gestione del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica per l’anno 2024;

VISTA la Convenzione Quadro tra il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Sogesid S.p.A., sottoscritta il 9 giugno 2020, ammessa al visto e registrazione della Corte dei conti in data 25 giugno 2020 al n. 3046;

VISTO l’Atto di proroga della citata Convenzione Quadro del 9 giugno 2020, sottoscritto tra le medesime Parti in data 14 dicembre 2023 e registrato dalla Corte dei conti in data 15 dicembre 2023 al n. 4027, con il quale è stata assicurata, ai medesimi patti e condizioni della Convenzione Quadro, la prosecuzione - senza soluzione di continuità - dei servizi tecnico-specialistici prestati dalla Sogesid S.p.A. per la durata di 10 mesi, a decorrere dal 1° gennaio 2024 e fino alla data del 31 ottobre 2024;

VISTO l’ulteriore Atto di proroga della Convenzione Quadro del 9 giugno 2020, sottoscritto tra le medesime Parti in data 25 ottobre 2024 ed in corso di registrazione presso la Corte dei conti, con il quale è stata assicurata, ai medesimi patti e condizioni della Convenzione Quadro, la prosecuzione - senza soluzione di continuità - dei servizi tecnico-specialistici prestati dalla Sogesid S.p.A., a decorrere dal 1° novembre 2024 e fino alla data del 30 aprile 2025;

VISTO il Piano triennale 2024-2026 della Sogesid S.p.A., approvato dal Consiglio di amministrazione del 22 maggio 2024;

VISTA la nota del Ministero dell’economia e delle finanze, prot. n. 96324 del 23 ottobre 2024, con la quale è stato acquisito il parere del Dipartimento dell’economia ed espresso il nulla osta alla prosecuzione dell’*iter*;

EMANA

la seguente direttiva concernente le attività di Sogesid S.p.A., per l’anno 2024.

* * *

1. OGGETTO E FINALITA'

La presente direttiva ha la finalità di individuare i settori di attività nei quali la Sogesid S.p.A. (di seguito "Società") garantisce, in conformità con quanto previsto dal proprio Statuto, servizi tecnico-specialistici sulle tematiche di competenza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, nel rispetto degli obiettivi posti dagli strumenti di indirizzo e programmazione ministeriale. Ai sensi dell'articolo 17, comma 1, dello Statuto, Sogesid, il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (di seguito, anche "Ministero") e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti impartiscono, annualmente, alla Società direttive in ordine al programma di attività, all'organizzazione, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo. Le direttive sono preventivamente comunicate all'azionista (Ministero dell'economia e delle finanze), ai fini della verifica dei profili economici e finanziari.

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E PRIORITA' POLITICHE

Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica svolge le funzioni e i compiti di spettanza statale di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300.

L'attuale configurazione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica è contenuta nel Regolamento approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128, modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 180.

La direttiva recante gli indirizzi generali per l'attività amministrativa e la gestione assicura il raccordo fra le priorità dell'indirizzo politico di Governo e la programmazione strategica ed operativa connessa all'azione amministrativa del Ministero e individua:

- a) gli obiettivi strategici per la realizzazione delle priorità dell'indirizzo politico di Governo nelle materie di competenza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;
- b) gli obiettivi operativi annuali per l'attuazione dei già menzionati obiettivi strategici, con l'indicazione dello sviluppo temporale delle azioni programmate per il loro raggiungimento, i risultati attesi e gli indicatori per la verifica di realizzazione degli stessi;
- c) le risorse finanziarie, umane e strumentali assegnate alle strutture di pertinenza.

Per l'anno 2024, le priorità politiche individuate nell'atto di indirizzo di cui al decreto ministeriale 10 gennaio 2024, n. 7, sono:

Priorità politica n. 1	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e Piano nazionale integrato per l'energia e il clima
Priorità politica n. 2	Sicurezza energetica, decarbonizzazione e sostenibilità
Priorità politica n. 3	Economia circolare e prevenzione dell'inquinamento atmosferico

Priorità politica n. 4	Tutela della biodiversità e degli ecosistemi terrestri, costieri e marini: attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità, efficientamento della gestione della “Rete Natura 2000”, riforma e innovazione della <i>governance</i> e del sistema di gestione degli Enti parco nazionale e delle Aree Marine protette e digitalizzazione dei Parchi e delle Aree Marine protette, prevenzione e mitigazione dell’inquinamento marino e riduzione degli impatti antropici sugli ecosistemi
Priorità politica n. 5	Prevenzione e mitigazione del dissesto idrogeologico, difesa del suolo, tutela della risorsa idrica e risanamento ambientale
Priorità politica n. 6	Azioni internazionali per la transizione ecologica e per lo sviluppo sostenibile
Priorità politica n. 7	Efficienza amministrativa, transizione burocratica ed educazione ambientale

Le finalità devono essere coerenti con le priorità politiche sopra elencate.

3. RICORSO, DA PARTE DELLE STRUTTURE MINISTERIALI, AI SERVIZI TECNICOSPECIALISTICI DELLA SOGESID S.P.A.

Per quanto attiene ai settori di attività della Società, così come declinati dall’articolo 10 del decreto-legge 23 giugno 1995, n. 244, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 1995, n. 341, le strutture ministeriali, ciascuna per le competenze e le funzioni di rispettiva titolarità, per le attività per le quali ritengono di potersi avvalere della Società, possono procedere alla stipula di specifiche convenzioni attuative della Convenzione Quadro del 9 giugno 2020 e dei relativi atti di proroga rispettivamente sottoscritti in data 14 dicembre 2023 ed in data 25 ottobre 2024, ovvero della nuova convenzione/accordo quadro per il triennio 2024/2026, in coerenza con le funzioni assegnate e nei limiti degli ordinari stanziamenti di bilancio del Ministero.

Le convenzioni recano le modalità di esecuzione, la tempistica e gli oneri connessi delle prestazioni specialistiche richieste alla Società.

Ai sensi dell’articolo 12-*ter* del decreto-legge 9 dicembre 2023, n.181, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 febbraio 2024, n. 11, la Società è diventata *in house* alle amministrazioni centrali dello Stato.

4. AMBITI DI INTERVENTO

La Società fornisce servizi ingegneristici nonché tecnico-specialistici, con particolare riferimento alle attività di progettazione e di direzione dei lavori di opere di natura ambientale nei seguenti settori di attività:

- a) assistenza e prestazioni di servizi e consulenze, anche di carattere tecnico-ingegneristico, nell’ambito della gestione delle risorse idriche e della tutela quali-quantitativa dei corpi idrici in attuazione della parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e dell’articolo 1 del

decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 luglio 2012, svolgendo, in particolare, le seguenti attività:

- i. supporto e coordinamento alle Autorità di bacino distrettuale e alle Regioni per l'attuazione delle direttive comunitarie 2000/60/CE e 2007/60/CE;
 - ii. supporto alla gestione, protezione e ripristino dei corpi idrici, supporto ai controlli e vigilanza in materia di inquinamento delle acque interne, superficiali e sotterranee;
 - iii. supporto tecnico-scientifico per l'implementazione, per gli aspetti economici, della direttiva comunitaria 2000/60/CE;
 - iv. assistenza e supporto alle attività connesse all'attuazione e alla gestione degli accordi di programma in materia di risorse idriche;
 - v. supporto nell'attività di controllo e promozione degli strumenti, anche normativi, finalizzati alla messa a regime del servizio idrico integrato e nelle attività a sostegno degli investimenti nel settore medesimo, nonché progettazione e direzione lavori di opere necessarie alla realizzazione, completamento, integrazione ed attivazione di sistemi idrici, fognari e di trattamento e smaltimento di acque reflue civili;
 - vi. elaborazione di studi e consulenze nei settori dell'uso e della gestione delle risorse idriche, in conformità alla normativa nazionale e comunitaria;
 - vii. studi e ricerche nei settori dell'uso e del riuso della gestione delle risorse idriche;
 - viii. governance multidisciplinari (normativo, gestionale e strutturale/tecnologico) con i partner istituzionali coinvolti, funzionale a garantire il coordinamento sul tema del riuso della risorsa idrica;
- b) prevenzione e protezione dell'inquinamento in tutte le sue matrici ambientali, compreso il rischio ambientale;
 - c) programmazione ed attuazione degli interventi di bonifica finalizzati al risanamento ambientale, anche con riferimento alle attività in materia di mappatura e bonifica da amianto;
 - d) procedure istruttorie per Piani di caratterizzazione e progetti di messa in sicurezza, bonifica e risanamento ambientale dei Siti inquinati di Interesse Nazionale (SIN), nonché dei siti di preminente interesse pubblico per la riconversione industriale e dei siti di rilevante interesse nazionale per il risanamento ambientale e la rigenerazione urbana;
 - e) difesa del suolo e mitigazione del rischio idrogeologico;
 - f) elaborazione di studi, progettazione e realizzazione di interventi in materia di dissesto idrogeologico;
 - g) informazione e monitoraggio ambientale (decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 32);
 - h) supporto alla digitalizzazione del Ministero, alla sicurezza informatica, alle attività connesse alla gestione del Geoportale Nazionale, alla tutela della *privacy*;
 - i) monitoraggio e vigilanza in materia di rifiuti, in attuazione della vigente normativa, e gestione integrata dei rifiuti solidi urbani, dei rifiuti speciali e in tema di tracciabilità;
 - o supporto all'attuazione della "Parte Quarta" del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con particolare riferimento ai Titoli I, II e III in materia di rifiuti e imballaggi,

- nonché all’attuazione del decreto legislativo 14 marzo 2014, n. 49, in materia di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE);
- supporto all’attuazione della Convenzione di Basilea, ratificata dall’Italia con legge 18 agosto 1993, n. 340, e della Convenzione di Rotterdam, ratificata dall’Italia con legge 11 luglio 2002, n. 176, e della Convenzione di Stoccolma, ratificata dall’Italia con legge 12 luglio 2002, n. 93;
 - assistenza tecnica e giuridica e supporto all’analisi e alla valutazione delle filiere dei flussi di rifiuto e materia al fine di assumere le iniziative normative, di indirizzo, coordinamento e provvedimenti, anche in relazione agli adempimenti a livello nazionale e/o unionale;
- j) prevenzione e piani di intervento e di monitoraggio per la tutela delle acque marine dall’inquinamento;
- k) promozione e implementazione di interventi finalizzati all’utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, alla mobilità sostenibile, all’efficienza energetica; definizione di piani, strumenti e programmi di incentivazione, anche a finanziamento europeo, per il risparmio e l’efficienza energetica; attività in materia di etichettatura energetica;
- l) valutazione dell’impatto ambientale, valutazione ambientale strategica e autorizzazione integrata ambientale;
- m) azioni in materia di contenzioso e danno ambientale;
- n) supporto tecnico allo svolgimento di attività internazionali connesse ai settori di competenza;
- o) supporto alla comunicazione, anche istituzionale, a campagne informative in materia ambientale, nonché a progetti di educazione ambientale;
- p) studio ed elaborazione di programmi di formazione professionale in campo ambientale;
- q) predisposizione, divulgazione e gestione delle informazioni in materia di ambiente;
- r) interventi operativi per pubbliche calamità;
- s) tutela e valorizzazione del patrimonio naturale nazionale ed internazionale, così come individuato dalla normativa nazionale, comunitaria ed internazionale;
- t) assistenza specialistica di tipo tecnico e giuridico-amministrativa per l’attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità e l’efficientamento della gestione della “Rete Natura 2000”, inclusa la gestione e la conservazione delle specie protette, la lotta alle specie esotiche invasive, il ripristino degli ecosistemi naturali;
- u) assistenza tecnica per l’esame delle misure di compensazione, da inoltrare alla Commissione europea a seguito di valutazione di incidenza (VINCA) negativa di cui all’articolo 6, paragrafo 4, della direttiva 92/43/CEE “Habitat”, e per il rilascio di certificazioni “*no relevant effects on Natura 2000 sites*”;
- v) predisposizione ed attuazione di iniziative volte alla promozione, diffusione e implementazione della *green economy/green jobs* e del *green public procurement*;
- v-bis) supporto tecnico-specialistico in materia di sostenibilità di impresa, certificazioni ambientali e appalti pubblici verdi (*Green Public Procurement – GPP*);
 - v-ter) supporto tecnico-specialistico per le attività di competenza del Ministero in materia di vigilanza del mercato, ai sensi del decreto legislativo 12 ottobre 2022, n. 157;

- *v-quater*) supporto tecnico-specialistico per l'attuazione della Convenzione di Stoccolma sulle sostanze organiche persistenti e per l'attuazione delle misure nazionali stabilite dal regolamento UE 2024/573 in materia di gas fluorurati a effetto serra;
- w) mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici (supporto all'attuazione di misure derivanti anche da impegni internazionali ed europei e sostegno al sistema di *Emissions Trading*);
- x) politica di coesione comunitaria e della programmazione regionale unitaria (Fondi comunitari 2014/2020 e 2021/2027) e supporto all'attuazione del Piano Sviluppo e Coesione del Ministero (Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 e 2021/2027);
- y) supporto all'attuazione, ivi compreso il monitoraggio, la rendicontazione e il controllo, degli interventi di competenza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- z) svolgimento di attività finalizzate al conseguimento degli obiettivi previsti dall'articolo 112 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- aa) espletamento delle attività di cui all'articolo 57 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
- bb) prestazioni di servizi e svolgimento anche della funzione di stazione appaltante, nell'ambito delle competenze del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e nella loro interrelazione con quelle del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nonché di quelle connesse al funzionamento degli uffici del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, anche rispetto alla riqualificazione e/o ristrutturazione degli stessi;
- cc) approfondimento delle tematiche relative al rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente, *Do no significant harm* (DNSH), ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/241, soprattutto in funzione degli impatti che la stessa normativa può avere negli investimenti pubblici di competenza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;
- dd) revisione e attuazione del Piano nazionale integrato energia e clima (PNIEC);
- ee) gestione di progetti nazionali di finanziamento per la riduzione della «intensità di carbonio» nei diversi settori economici, con particolare riferimento alla produzione e al consumo di energia e ai trasporti;
- ff) gestione di interventi e strumenti di incentivazione per il contrasto all'inquinamento atmosferico ed il miglioramento della qualità dell'aria;
- gg) gestione di misure di incentivo per l'efficienza energetica a finanziamento statale e del Fondo nazionale per l'efficienza energetica;
- hh) sviluppo di nuove tecnologie energetiche sostenibili e per la ricerca nel settore energetico; ii) assistenza tecnico-specialistica nelle attività di cooperazione internazionale in materia ambientale;
- jj) assistenza tecnico-specialistica per la partecipazione del Ministero alle attività in sede europea, anche derivanti dal ciclo annuale del coordinamento delle politiche economiche europee;

- kk) assistenza tecnico-specialistica nella partecipazione alle attività degli organismi internazionali per lo sviluppo sostenibile e il clima e attuazione degli impegni internazionali, nonché a piani e programmi aventi rilevanza internazionale;
- ll) assistenza tecnica e supporto al processo di attuazione e di revisione periodica della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile a livello nazionale e territoriale (articolo 34 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152), in attuazione dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite;
- mm) supporto tecnico-specialistico per la definizione e l'attuazione di iniziative in materia di fiscalità ambientale e finanza sostenibile;
- nn) politiche per lo sviluppo dell'economia circolare;
- oo) economia ambientale/ecologica, bioeconomia e finanza sostenibile;
- pp) supporto nelle politiche integrate di prodotto e di ecosostenibilità dei consumi, criteri minimi ambientali e certificazioni;
 - o pp-bis) supporto tecnico-specialistico in materia di valutazione del rischio ambientale dei prodotti fitosanitari e chimica sostenibile;
- qq) supporto tecnico-specialistico alle attività di comunicazione e contenzioso;
- rr) supporto all'attuazione degli impegni internazionali tra cui i piani, l'utilizzo dei fondi, e programmi aventi rilevanza internazionale;
- ss) supporto alla digitalizzazione dei procedimenti autorizzativi in materia di impianti a fonti rinnovabili e impianti di stoccaggio, ai sensi del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 e della direttiva 2023/2413 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 ottobre 2023;
- tt) supporto tecnico amministrativo nelle procedure autorizzative degli impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, di stoccaggio dell'energia e delle infrastrutture di rete di competenza statale;
- uu) supporto tecnico-specialistico alla gestione dei contenziosi in materia di procedimenti espropriativi e ricorsi amministrativi;
- vv) supporto ai responsabili dei procedimenti nella cura delle istruttorie dei procedimenti autorizzativi negli ambiti delle infrastrutture energetiche;
- ww) supporto tecnico alla raccolta ed elaborazione statistica di dati per il settore energetico;
- xx) supporto tecnico alla gestione della cartografia nazionale dei titoli minerari e delle infrastrutture energetiche;
- yy) supporto tecnico alle attività di tutela e promozione delle filiere delle materie prime critiche.

5. SERVIZI TECNICO-SPECIALISTICI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI AMBIENTALI COMPLESSI E IN MATERIA DI ENERGIA

Oltre ai servizi tecnico-specialistici di natura ordinaria garantiti alle strutture ministeriali, la Sogesid S.p.A. si configura quale soggetto tecnico qualificato in grado di coprire, trasversalmente, i fabbisogni territoriali e le istanze della committenza pubblica in materia ambientale, affrontando il tema ambientale sull'intera filiera del processo, dalla pianificazione alle procedure di valutazione ambientale, dalla progettazione alla realizzazione e monitoraggio degli interventi. Tale componente trasversale rappresenta uno dei segmenti strategici per l'accelerazione dei processi attuativi dei grandi investimenti, sui cui la Società può assicurare competenze e *know how* consolidate.

Nello specifico, la Sogesid S.p.A., in forza di pertinenti dispositivi normativi, ovvero sulla base del ruolo formalizzato in sede istituzionale nell'ambito di atti di programmazione negoziata, quali

protocolli d'intesa, accordi di programma e di collaborazione, può garantire i servizi necessari alla programmazione e alla gestione di interventi ambientali complessi (nei settori del rischio idrogeologico, bonifiche, rifiuti, risorse idriche e protezione della natura, energia), oltre che una specifica *expertise* nell'attuazione di iniziative, progetti e piani di cooperazione internazionale. Rispetto ai servizi di specie, la Società può espletare anche le funzioni di stazione appaltante e di soggetto attuatore, nel rispetto della vigente disciplina in materia di contratti pubblici.

Di seguito vengono dettagliati i principali ambiti di intervento rispetto ai quali la Sogesid S.p.A. può garantire servizi tecnici e ingegneristici alla committenza pubblica, coerentemente con quanto previsto dal Piano triennale 2024-2026 e nel rispetto degli indirizzi e delle priorità strategiche ministeriali:

- a) supporto specialistico ai Commissari di Governo per le attività connesse alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori in materia di collettamento, fognatura e depurazione, nonché di bonifica di discariche abusive, funzionali al conseguimento dell'obiettivo della spesa delle somme finanziate e del superamento delle condizioni che hanno portato alla sentenza di condanna da parte dell'Unione europea;
- b) supporto specialistico ai Commissari di Governo per le attività connesse alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori in materia di riqualificazione ambientale in settori di rilevante interesse nazionale, quali la mitigazione del rischio idrogeologico, la messa in sicurezza e bonifica di aree emergenziali, nonché la riqualificazione di aree ad elevata criticità ambientale ai fini del relativo sviluppo ed infrastrutturazione;
- c) supporto specialistico al Commissario straordinario di Governo per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica;
- d) supporto specialistico ai Commissari di Governo per l'esecuzione e la gestione degli interventi urgenti di messa in sicurezza, ricostruzione e ripresa economica dei territori colpiti da eventi calamitosi;
- e) progettazione e realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica finalizzati al risanamento ambientale;
- f) progettazione e realizzazione degli interventi di bonifica dei c.d. "siti orfani" di cui ai decreti ministeriali 29 dicembre 2020, n. 269, e del 4 agosto 2022, anche ai fini della rifunionalizzazione e riutilizzo delle aree bonificate per la creazione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER);
- g) attività tecnico-specialistiche funzionali alla realizzazione di interventi urgenti afferenti al sistema idrico;
- h) servizi tecnico-specialistici a supporto degli Ambiti territoriali ottimali (ATO) e delle Autorità di bacino dei distretti idrografici territoriali ai fini della realizzazione delle attività e progetti di competenza;
- i) realizzazione di piani, programmi e progetti per le aree di competenza degli Enti Parco Nazionali, finalizzati a interventi in materia di efficientamento energetico, mobilità sostenibile, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, tutela della biodiversità, pianificazione e valutazione ambientale;
- j) attuazione ed efficientamento dei procedimenti tecnici e amministrativi finalizzati alla valutazione e all'autorizzazione ambientali (VIA, VAS, VINCA), secondo le norme vigenti a livello nazionale e regionale;
- k) attività di monitoraggio ambientale ante e in corso d'opera, con particolare riferimento agli interventi infrastrutturali di preminente interesse strategico;

- l) implementazione e realizzazione di attività e progetti di cooperazione internazionale, finalizzati all'integrazione della sostenibilità ambientale nelle iniziative di cooperazione allo sviluppo;
- m) supporto agli Uffici titolari della competenza al rilascio di titoli autorizzativi per le infrastrutture energetiche;
- n) supporto nella determinazione della disciplina in materia di concessioni per la distribuzione del gas e attuazione delle funzioni in materia di competenza del Ministero e nelle determinazioni in materia di ambiti territoriali di distribuzione del gas naturale;
- o) realizzazione di uno studio, di concerto con la Direzione generale Innovazione tecnologica (ITEC), ai fini dell'implementazione, nell'ambito del sistema informativo del Dicastero, di una piattaforma digitale in materia di economia circolare, quale strumento in grado di raccogliere e analizzare informazioni rilevanti nel settore, proponendo soluzioni di valore a imprese e policymaker, nonché di promuovere le best practices italiane nei mercati internazionali con il fine di favorire l'internazionalizzazione delle imprese leader nel settore.

Si evidenzia che il fatturato prodotto dalla Sogesid S.p.A., in attuazione di incarichi *ex lege* su tematiche di competenza delle amministrazioni centrali, è computato nella percentuale dell'80%, rimanendo fermo che le attività devono essere svolte, con priorità, nei confronti del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, oltre che del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in quanto il conferimento di tali incarichi esula dai principi, regole e procedure previste dal mercato in regime di libera concorrenza.

* * *

I settori di intervento individuati dalla presente direttiva potranno essere ampliati, con atti integrativi, sulla base di eventuali ulteriori esigenze di intervento, in stretta coerenza con quanto previsto dallo Statuto della Società.

6. CONTENUTI MINIMI DELLE CONVENZIONI E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PRESTAZIONI

L'affidamento alla Sogesid S.p.A. dei servizi tecnico-specialistici ricadenti negli ambiti di intervento di cui alla presente direttiva avviene attraverso la stipula di specifiche Convenzioni tra la Società e le competenti strutture del Ministero, ovvero degli altri soggetti committenti, per le finalità e i limiti previsti dalla normativa vigente.

Gli atti convenzionali, da sottoscrivere con la Società, si conformano ai principi di economicità, imparzialità, efficacia, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica, e hanno il seguente contenuto minimo:

- a) indicazione di Sogesid S.p.A., quale soggetto *in house* del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e di tutte le amministrazioni centrali dello Stato, avente i requisiti di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
- b) indicazione dell'impegno di Sogesid S.p.A. ad operare nel perseguimento degli obiettivi dell'atto convenzionale, nel rispetto dei criteri di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica;

- c) richiamo della clausola statutaria di Sogesid S.p.A. che obbliga la società medesima ad effettuare oltre l'80% del proprio fatturato attraverso lo svolgimento dei compiti affidati dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nonché, ai sensi dell'articolo 12-ter del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, convertito in legge 2 febbraio 2024, n. 11, dalle amministrazioni centrali dello Stato;
- d) previsione dell'impegno della Sogesid S.p.A., ove dovesse essere accertato il mancato rispetto del limite del 20% del fatturato riconducibile agli affidamenti *extra house*, a sanare l'irregolarità entro il termine di tre mesi, decorrenti dal momento in cui l'irregolarità medesima si è manifestata, rinunciando a una parte dei rapporti con soggetti terzi, sciogliendo i relativi rapporti contrattuali, nella misura corrispondente a quella necessaria a ripristinare il rispetto del predetto limite del 20%, coerentemente con quanto stabilito all'articolo 16, comma 5, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;
- e) previsione di tabelle riepilogative recanti la ripartizione tra affidamenti *in house* ed *extra house* contenenti l'indicazione dei corrispettivi totali rivenienti delle convenzioni, per la successiva trasmissione alla amministrazione;
- f) indicazione dell'avvenuta preventiva valutazione, da parte delle competenti strutture committenti, della congruità economica dell'offerta presentata dalla Sogesid S.p.A., secondo quanto previsto dall'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
- g) termini di validità temporale entro i quali la convenzione dispiega i propri effetti giuridici;
- h) specificazione dell'oggetto dell'atto convenzionale, articolato in piani di attività;
- i) indicazione del corrispettivo previsto per le prestazioni svolte nell'ambito della convenzione, calcolato al netto di IVA, ove dovuta, a copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti dalla Società per le attività previste dalla convenzione, nonché il cronoprogramma delle attività affidate, in modo da assicurare tempistiche di liquidazione coerenti con l'effettivo svolgimento delle attività, nel rispetto della normativa vigente;
- j) termini e modalità di rendicontazione, prevedendo che siano riconosciuti i costi effettivamente sostenuti e pagati, nonché i costi indiretti, ovvero i costi standard definiti ai sensi dell'articolo 67, comma 5, lettera c), del regolamento CE 1303/2013;
- k) definizione, nel caso di convenzioni aventi validità pluriennale, di un cronoprogramma della spesa dettagliato per annualità, calcolata al netto dell'IVA, nell'ambito del corrispettivo complessivo stabilito, unitamente alle corrispondenti modalità di pagamento;
- l) definizione degli strumenti per condurre l'attività di controllo sul regolare svolgimento delle attività oggetto della convenzione e sui costi sostenuti;
- m) rinvio espresso a quanto disposto dagli articoli 35, comma 3, e 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- n) previsione relativa agli obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, in base alla normativa vigente in materia;
- o) indicazione degli strumenti di risoluzione delle controversie con indicazione della relativa sede.

Per ciascuna Convenzione, la Società redige un piano operativo di dettaglio che evidenzia gli obiettivi specifici da realizzare, le metodologie di lavoro e che sviluppi, per ogni singola azione, una dettagliata analisi dei costi industriali, distinguendo le attività svolte con risorse interne da quelle affidate o che prevede di affidare a soggetti terzi.

Nell'espletamento delle attività affidate, la Società deve in ogni caso assicurare il ricorso alle forme di evidenza pubblica previste dalla vigente normativa.

La Società garantisce l'impegno alla prevenzione della corruzione e alla garanzia della trasparenza degli atti, attuando scrupolosamente le disposizioni e gli adempimenti specificamente previsti dalla vigente normativa e dalle deliberazioni dell'Autorità nazionale anticorruzione, anche con particolare riferimento a quelle preordinate a prevenire eventuali situazioni di incompatibilità e conflitti di interesse nello svolgimento di incarichi istituzionali.

A tal fine, la Società si impegna a comunicare tempestivamente alle strutture ministeriali eventuali attività svolte per i soggetti vigilati dal Ministero, da prestarsi o prestate nell'ultimo triennio, che potrebbero configurare situazioni di conflitto di interesse, anche solo potenziale, con le attività di vigilanza o di rilascio di pareri o approvazioni svolte dalle suddette strutture del Ministero. Le strutture ministeriali valutano le più opportune misure da impartire, nell'ambito dei rapporti convenzionali con la Società, per evitare qualsiasi potenziale conflitto di interesse.

Anche con riguardo ai piani operativi di dettaglio, la Società si impegna a garantire la sostenibilità economica delle attività svolte, al fine di assicurare l'equilibrio di bilancio, scongiurando possibili crisi aziendali, nel rispetto dei principi di efficientamento gestionale e di contenimento dei costi di cui all'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, stabiliti con provvedimento del Ministero dell'economia e delle finanze. Tale esigenza deve essere rispettata anche prevedendo un maggior dettaglio in riferimento ai criteri per il riconoscimento dei costi diretti ed indiretti, che assicurino una gestione aziendale in equilibrio economico e garantiscano la coerenza fra l'andamento complessivo della gestione societaria e le attività svolte in base alle singole convenzioni.

In ossequio alla giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia di *in house*, la Sogesid S.p.A. si attiene alle disposizioni del decreto interministeriale 17 febbraio 2023, n. 79, che disciplina le modalità di esercizio del controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici, che il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti esercitano congiuntamente su Sogesid S.p.A., quale Società *in house* a entrambi i Dicasteri.

Nelle more dell'adeguamento alle norme di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e di cui all'articolo 12-ter del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, convertito con modificazioni, dalla legge 2 febbraio 2024, n. 11, e delle conseguenti modifiche statutarie ed organizzative, Sogesid S.p.A. si attiene alle risultanze dei controlli preventivi realizzati dal Comitato di controllo analogo congiunto, ricostituito con il medesimo decreto interministeriale 17 febbraio 2023, n. 79.

La Società si impegna ad adottare processi di risanamento dei costi e a dare attuazione al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, nonché a provvedere all'adozione e al rispetto del codice etico e al suo continuo aggiornamento, oltre che all'attuazione della sopracitata normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza. Inoltre, la Società deve garantire l'avvicendamento dei soggetti incaricati della revisione contabile, mantenere operativa la figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e assicurare il ricorso a procedure di reclutamento nel rispetto di quanto previsto dall'art. 19 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175, e s.m.i. recante "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*".

In relazione all'obiettivo di riduzione graduale della spesa a cui la Società deve tendere, si evidenzia l'importanza che, per i rimborsi spesa, all'atto della nomina degli amministratori, siano definite nel dettaglio le voci di spesa che possono essere imputate a rimborso e quelle che, invece, devono essere qualificate come *benefit*, da imputare al compenso attribuito, anche ai fini del rispetto dei tetti attualmente in vigore.

* * *

La presente direttiva è trasmessa agli Organi di controllo ed è pubblicata nel sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

On. Gilberto Pichetto Fratin